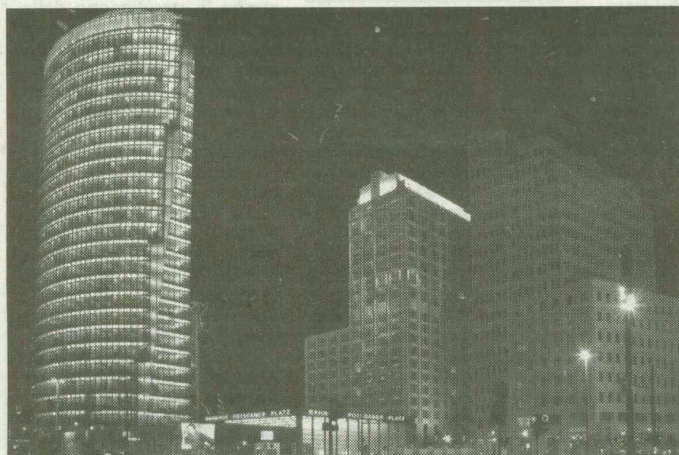


Grandi assenti alle celebrazioni per l'anniversario della caduta Kohl e Obama

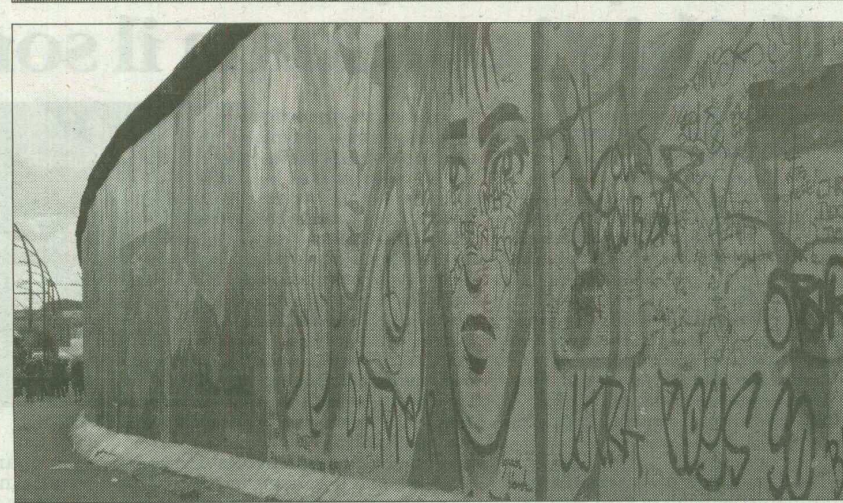
BERLINO - Una Stanza del Silenzio aperta al pubblico da 15 anni nell'ala più settentrionale della Porta di Brandeburgo a Berlino offre a turisti e berlinesi la possibilità di trascorrere momenti di meditazione in un luogo denso di storia, anche tragica. L'idea di dedicare uno spazio aperto al silenzio nel centro di Berlino - sul modello della Meditation Room del quartiere generale delle Nazioni Unite a New York, istituita nel 1954 dall'allora segretario generale Dag Hammarskjöld - è nata nel 1988 nel settore orientale della capitale tedesca all'epoca ancora divisa. Dopo la riunificazione della Germania nel 1990 fu ripresa anche da esponenti di Berlino ovest che formarono un comitato con persone di religioni e orientamenti diversi per trovare un edificio adatto, situato il più vicino possibile all'ex linea di demarcazione tra i due settori. Questo comitato nel 1993 si è costituito in associazione per la promozione della Raum der Stille (vuol dire appunto Stanza del silenzio) e grazie all'appoggio dell'amministrazione di Berlino il 27 ottobre 1994 ha potuto aprire il suo spazio nell'edificio più settentrionale del complesso della Porta di Brandeburgo, costruita a partire dal 1788 e completata nel 1791 da Carl Gotthard Langhans, sul modello idealizzato dei Propilei di Atene. Va ricordato che la Porta di Brandeburgo, una delle antiche porte urbane di Berlino quando esistevano ancora le mura cittadine, è il monumento più conosciuto della città e dopo la caduta del muro, avvenuta il 9 novembre 1989, è diventata il simbolo dell'unità tedesca. La Stanza del silenzio vuole in qualche modo fare da contrappeso alla intensa presenza di turisti e memorie storiche che circondano la porta di Brandeburgo e offrire a tutti un momento di riflessione.

Intanto, si registrano le prime defezioni per le celebrazioni del ventennale della caduta del Muro. Helmut Kohl, il cancelliere della riunificazione, non parteciperà alle celebrazioni di domani: si tratta di un'assenza eccellente, ma non sarà l'unica, poiché anche il suo predecessore, Helmut Schmidt, sarà costretto a seguire i festeggiamenti dalla tv e all'appuntamento non ci sarà neanche il presidente americano Barack Obama. Obama sarà impegnato nel suo primo viaggio ufficiale in Asia e al suo posto ci sarà il segretario di Stato Usa, Hillary Clinton. Per Kohl e Schmidt è una questione di salute. È stato l'ufficio di Kohl a dare la notizia, ma già lo scorso 31 ottobre, in occasione dell'incontro a Berlino con Gorbaciov e Bush senior, era apparso chiaro che l'ex cancelliere non si era ancora ripreso dalla caduta del febbraio 2008.

# Il Muro venti anni fa e la stanza del silenzio



Alcune immagini di Berlino dopo la caduta del Muro, avvenuta il 9 novembre 1989: quest'anno ricorre il ventennale dell'avvenimento



IL RICORDO

## La folla si radunò per una risposta sbagliata del ministro

di EMILIO ESBARDO

DALLA conclusione della seconda guerra mondiale fino al suo abbattimento, il Muro Berlino fu il capro espiatorio di due ideologie contrapposte: il

luogo di scontro tra il comunismo ed il capitalismo, rappresentativo della divisione del mondo in due blocchi. Berlino era il centro e il cuore della guerra fredda, la linea di confine che divideva i Paesi capitalisti dai Paesi comunisti: ogni contrasto tra le due superpotenze, ogni crisi, venivano sentiti immediatamente, toccati con mano dai cittadini berlinesi.

Come il cosiddetto "blocco di Berlino", iniziato il 24 giugno 1948, quando l'URSS interruppe gli accessi ai tre settori occupati da americani, francesi e inglesi, tagliando tutti i collegamenti stradali e ferroviari, che collegavano la città con il resto della Germania occidentale. Berlino, ricordiamolo, era all'interno della DDR. Le parti occidentali rimasero senza viveri, medicinali e addirittura senza corrente elettrica, anch'essa sotto il controllo sovietico. Si decise per un ponte aereo, grazie al quale furono trasportati interi container pieni di carbone, viveri, medicinali e pacchetti di caramelle per i bambini. Il ponte aereo durò 462 giorni.

Anche quest'anno si terrà una cerimonia in ricordo di tale avvenimento, che in concomitanza con i vent'anni della caduta del Muro, assumerà un significato particolare.

La caduta del Muro di Berlino, avvenuta nella notte tra il 9 e il 10 novembre, avrebbe portato a un cambiamento radicale dello scacchiere economico, sociale e politico non solo dell'Europa, bensì del mondo intero. Il 9 novembre rappresenta una data epocale, chiude definitivamente, secondo il parere di molti storici, i conflitti, gli scontri e i dissapori della seconda guerra mondiale. Il 9 novembre celebra il valore della libertà e della democrazia. Nel 2005, il parlamento italiano, l'ha proclamato come "Giorno della libertà", per ricordare la fine di tutti i totalitarismi. Non senza le polemiche dell'opposizione di centrosinistra, visto che l'Italia già festeg-

già il giorno della Liberazione il 25 aprile.

La costruzione del Muro, che divise la città in due e separò tra di loro familiari, amici e amori, iniziò nelle prime ore del 13 agosto 1961. I soldati ricevettero l'ordine di sparare su tutti coloro che cercavano di attraversare la zona di confine e nonostante tutto ci furono persone che tentarono la fuga: ad alcuni riuscì ad altri costò la vita. Tante furono le persone uccise nel tentativo di attraversare il Muro: lungo il Muro di Berlino: circa 230; lungo il confine tra le due Germanie: circa 650. Il reato di "Fuga dalla Repubblica" prevedeva tre anni di carcere. Più di 30.000 prigionieri politici sono stati venduti alla Repubblica Federale.

La sua caduta avvenne per caso e grazie a una domanda di un giornalista italiano, Riccardo Ehrmann, al ministro della propaganda della DDR Günter Schabowski, durante una conferenza stampa.

Schabowski avrebbe dovuto comunicare ai berlinesi dell'est che sarebbe stato concesso loro di attraversare il confine con un adeguato permesso. A Schabowski, però, non diedero nessuna direttiva su come divulgare la notizia. Alla domanda di Ehrmann: "E da quando?", il poco preparato ministro rispose: "Per quel che ne so entra in vigore, beh, da subito".

L'annuncio di Schabowski, trasmesso in televisione, fece radunare una folla enorme davanti al checkpoint, che non poté essere più respinta dalle guardie di confine. Il Muro fu abbattuto velocemente e molti suoi pezzi divennero dei souvenir.

A Berlino non mancheranno naturalmente i festeggiamenti, che termineranno con i fuochi di artificio alla Porta di Brandeburgo. Installazioni, mostre, eventi in piazza racconteranno i mutamenti architettonici e sociali degli ultimi venti anni.

Berlino è una città molto amata dagli italiani e una delle mete favorite dai turisti nostrani. Inoltre gli italiani trapiantati a Berlino sono più di 15.000, la quarta comunità di stranieri della città. Essi hanno dato un contributo importante nella formazione della Berlino riunificata, come l'architetto Renzo Piano. Dopo la caduta del Muro vi è stata un'inattesa colonizzazione culturale italiana. I berlinesi iniziarono ad innamorarsi della cucina italiana e per le strade della città, oggi, non è difficile imbattersi in insegne come: "Dopodomani", "Cantamaggio", "Pranzo e cena", "Marmo e Terracotta", "Bar centrale", "Sali e Tabacchi".

Centinaia  
le vittime  
nel tentativo  
di passare  
il confine

L'INIZIATIVA

## A Cosenza maratona cinematografica dedicata a Wim Wenders

COSENZA - «Visuale». È questo il tema che farà da filo conduttore alla seconda edizione del festival "Fata Morgana" che si svolgerà nel Piccolo teatro dell'Unical da domani al 15 novembre. Ad inaugurare questa seconda edizione una giornata dedicata interamente al regista tedesco Wim Wenders. Inoltre, poiché il nove novembre ricorre il ventennale della caduta del muro di Berlino, il festival si apre con una maratona, che partirà alle nove del mattino con «Nel corso del tempo», per arrivare fino a tarda notte con il «Director's Cut» di «Fino alla fine del mondo». Novità di quest'anno la collaborazione con il Festival dei Popoli di Firenze. Al riguardo è prevista una finestra giornaliera per presentare alcuni dei film più interessanti dell'edizione 2009 del festival toscano.



Wim Wenders